

G&N



Giorno & Notte

PAGINE A CURA DI
ANTONELLA AMAPANE E ANTONELLA TORRA

La rassegna

La danza israeliana giovane star sul palco di Interplay

Dal 16 al 25 maggio 31 appuntamenti in tre teatri

SERGIO TROMBETTA

Interplay ormai è un appuntamento imprescindibile per capire dove va la danza contemporanea europea e non solo.

Per questo Natalia Casorati, la direttrice, che ieri al Circolo dei Lettori ha presentato la 12ª edizione in programma per dieci giorni dal 16 al 25 maggio, è ogni volta più impegnata a dipanare le complesse matasse di un Festival che evidenzia gli «emersi», ma non perde d'occhio i giovani e gli emergenti, promuove le forze locali e dedica ampio spazio alla danza di strada. Un programma denso, con 31 appuntamenti, 15 prime nazionali, 3

Blitz metropolitani



■ Sin dalla sua nascita Interplay ha puntato sulla danza di strada, genere poetico, circense, bizzarro. Ecco allora i Blitz Metropolitani, incursioni nel centro di Torino che in 12 anni hanno ridisegnato con danze e performances strade e piazze. Quest'anno ai Blitz sono dedicati il 17 e 19 maggio. Non mancano alcune testimonianze di gruppi torinesi (Tecnologia Filosofica, GAP, Senza Confini di Pelle), accanto ad importanti figure internazionali che spesso sconfinano nell'hip hop. Dalla Finlandia il nuovo solo del giovane Joonas Halonen, dall'Inghilterra il curioso Trio di Rachael Mossom, dal Brasile il duo di Paulo Caldas, dalla Spagna ancora un duo estremamente fisico e virtuosistico ad opera del gruppo La Macana (compagnia che terrà anche uno stage di danza urbana). [S.T.]

FRA I NOMI INTERESSANTI

La giovane torinese Ambra Senatore da Parigi con «Passo»

prime assolute, 2 coproduzioni e 27 compagnie. Un festival articolatissimo che prende vita anche grazie all'intervento di Comune di Torino, Regione Piemonte, Torinodanza (ieri c'erano pure Larotella, Chirriotti e Cristoforetti), molti sponsor, e si sviluppa grazie ai rapporti con importanti network di danza internazionale (Les Repérages, Dance Roads, Ciudades Que Dancan) e l'italiano Anticorpi XL. Il tutto spalmato in tre teatri. Astra, Cavallerizza reale, Fonderie Limone e in diversi spazi

della città. Vitale l'intervento della ambasciata Israeliana a Roma. La giovane coreografia israeliana infatti è sempre più di tendenza. L'anno scorso fu il focus principale del festival di Montpellier in Francia, il prossimo Napoli Teatro Festival riunisce in un week end i nomi più interessanti. Interplay non ha mai trascurato questo aspetto e due dei quattro coreografi «emersi» sono israeliani.

A ciascuno dei quattro è dedicata una serata. Yasmeen Godder è uno dei nomi più interessanti della danza contemporanea israeliana. Interplay la invita per la terza volta e il suo spettacolo «Storm end Come» apre il festival il 16 alle 21 al Teatro Astra. Negli anni la Godder, nata a Gerusalemme, ha ricevuto tanti premi, tra cui il significativo Bessie Award a New York. Ad Interplay presenta la sua ultima creazione in coproduzione con il Grand Theatre di Groningen, Culturscapes di Basel e il Centro per la Scena Contemporanea di Bassano del Grappa.

Yuval Pick, israeliano ma attivo in Francia, il 18, sempre all'Astra, presenta «Score». Pick, chiamato a prendere il posto di Maguy Marin al Centro Coreografico Nazionale di Rilleux-la-Pape, elabora qui una danza forte per tre ballerini su una colonna sonora (score appunto) ottenuta registrando musiche e rumori in diversi luoghi di Israele.

La tedesca Stephanie Tierisch, per la prima volta in Italia la sera del 23 presenta uno dei



Dal fisico al tecnologico

Interplay spazia in molti campi: va dalla danza intensa di «Storm end come» di Yasmeen Godder (foto grande) al duo di Tania Raman e Dbini Industries (foto piccola) che utilizza anche proiezioni video



suoi lavori più interessanti, «Under Green Ground», interpretato da Alexandra Naudet, fra le principali interpreti di Decouflé. Lo spettacolo, ispirato al cinema di Lynch, ha una forte presenza della musica.

Infine la torinese Ambra Senatore è il quarto nome forte del festival. Il 24 maggio alle Fonderie Limone presenta la versione integrale dello spettacolo «Passo», vincitore nel 2009 del premio Equilibrio e

da poco presentata a Parigi al Théâtre de la Ville. Il 17 e il 19 sono dedicati alle performances di danza urbana.

Poi ci sono le compagnie giovani, che sono già presenti in significative manifestazioni, se-

gnalate dalla critica come le punte di diamante della nuova creatività, che si alterneranno in serate long format: ecco l'olandese Tabea Martin, i brasiliani Alex Neoral e Flavia Tapias, la polacca Barabara Bujakowska, l'italiano Alessandro Sciarroni, la torinese Sara Marasso. Infine, la sezione dei giovani emergenti con i numerosi artisti selezionati e sostenuti sia dal network Anticorpi XL, che dal progetto di mobilità internazionale Dance Roads. Sono tutti concentrati nei giorni 21 e 22. Alcuni di loro sono vincitori di importanti premi, presenti in importanti progetti internazionali, tra cui le italiane Chiara Frigo e Francesca Foscari, l'olandese Arno Schuitemaker, la canadese Maria Kefirova, la compagnia inglese Tania Raman e Dbini Industries, il torinese Daniele Ninarello.